

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 14/06/2016

Oggi, in Pavia, presso la Sala delle Lauree, alle ore 14.00, sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Ri f			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
4	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
5	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
6	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U			X
7	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U	X		
8	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.			X
9	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.	X		
10	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
12	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U			X
13	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U			X
14	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
15	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
16	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
18	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
19	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
20	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
21	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
23	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
24	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
25	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (Segretario)	X		
26	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	delega		

E' presente la sig.ra Maria Pia Cerabolini, come delegata del dott.ssa Antonia Salis.

Sono presenti la dott.ssa Samantha Bisio e la Sig.ra Marcellina Rega, del Servizio Organizzazione e innovazione, che assistono il segretario.

È, inoltre, presente il dott. Davide Barbieri, dirigente dell'Area Ambiente, sicurezza e laboratori, per i punti di sua competenza.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 07/06/2016 e successive integrazioni per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

1. **Comunicazioni**
 - **Relazione annuale Servizio Prevenzione e Protezione**
 - **Copertura sanitaria**
 - **Aggiornamento in merito ai sussidi**
2. **Approvazione verbale seduta precedente**
3. **Indennità incarichi responsabili rifiuti anno 2016**
4. **Gruppo di lavoro formazione**
5. **Gruppo di lavoro Rilevazione presenze**
6. **Valutazione individuale 2014/2015**
7. **Criteri di distribuzione conto terzi**
8. **Fondo trattamento accessorio: aggiornamento**
9. **Varie ed eventuali**

Il Delegato del Rettore per le Risorse Umane, prof. Pietro Previtali, apre la seduta con le **Comunicazioni**.

Relazione annuale Servizio Prevenzione e Protezione: Su invito del Presidente prende la parola il dott. Davide Barbieri, dirigente dell'Area Ambiente, Sicurezza e Laboratori. Il dott. Barbieri illustra la relazione, preventivamente inviata alle parti, fornendo un focus sui punti principali:

- Finanziamento erogato per interventi di sicurezza: sottolinea che grazie ad economie di bilancio, è stato possibile effettuare degli interventi migliorativi, quali ad esempio realizzazione di impianti centralizzati per distribuzione di gas tecnici, manutenzione straordinaria di apparecchiature di laboratori e officine, acquisto di sedie ergonomiche e fornitura di pedane per disabili;
- Infortuni: i dati presentano delle oscillazioni attorno ad un trend in lieve diminuzione, il fenomeno riguarda comunque numeri abbastanza contenuti. Sottolinea che gli episodi di infortunio sono concentrati nelle strutture del Policlinico.

Sottolinea inoltre alcune criticità legate ai laboratori didattici dei dipartimenti di Scienze del Farmaco e di Chimica, ai festeggiamenti per le sedute di laurea e al sistema di prevenzione incendi.

Il Delegato ringrazia il dott. Barbieri e i colleghi coinvolti per i risultati raggiunti.

Zucca e Canova entrano alle ore 14,25.

Il Delegato invita il dott. Barbieri ad intervenire anche in merito alla richiesta di aggiornamento pervenuta dalla RSU relativa alla gestione dei parcheggi. Il dott. Barbieri precisa che è in corso un processo di regolamentazione della gestione dei parcheggi e il conseguente rilascio delle autorizzazioni che devono essere in linea con il numero di stalli disponibili. L'intervento riguarda quattro parcheggi in zona centrale: Teresiano, Botta, San Felice e Orto botanico. Informa il tavolo che verrà inviata una comunicazione a tutto il personale per chiedere l'interesse ad ottenere il permesso di accesso al parcheggio. Sottolinea che la manifestazione di interesse potrà essere espressa solo dai colleghi con sede di lavoro in strutture del centro storico.

La CISL ricorda che la sede della RSU e delle OOSS è situata al palazzo del Maino. Il dott. Barbieri precisa che il parcheggio del Maino sarà riservato alle sole auto di servizio. La parte pubblica esprime comunque la propria disponibilità a trovare una soluzione che permetta di tenere conto di tale esigenza.

Il Delegato ringrazia il dott. Barbieri, che lascia la seduta alle ore 14,40.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

Copertura sanitaria: il Delegato ricorda che è stata avviata la copertura sanitaria per tutto il personale, seppur con alcune difficoltà iniziali legate all'allineamento dei database, difficoltà che si è riusciti comunque a limitare grazie al lavoro delle colleghe. Sottolinea l'importanza di divulgare ai colleghi le modalità di fruizione del servizio. La dott.ssa Pomici informa che vi è stato un ampliamento delle strutture convenzionate.

La RSU ringrazia e fa presente che provvederà ad aggiornare il proprio blog con un'informativa sulla copertura sanitaria, comprensiva di guida per l'utilizzo della piattaforma.

Aggiornamento in materia di sussidi: la sig.ra Cerabolini informa che sono terminati i lavori della Commissione Sussidi. Il pagamento ai beneficiari verrà effettuato con lo stipendio di giugno. La Commissione invierà una comunicazione ai colleghi esclusi dalla fruizione dei sussidi. A seguito della richiesta di parte sindacale, il Delegato invita l'Amministrazione ad inviare risposta a tutti i colleghi interessati, beneficiari e non.

Chiede di poter intervenire il dott. Panigada, per effettuare le seguenti segnalazioni:

- Alcuni colleghi hanno lamentato che la CRUI ha indetto un minuto di silenzio in altre circostanze ma non per i fatti di Orlando.
- Evidenzia l'ottima esperienza da lui vissuta al Museo di Scienze Naturali. Fa presente di ritenere positiva la scelta di coinvolgere il personale tecnico amministrativo nelle biglietterie dei musei, in quanto ciò favorisce il senso di appartenenza all'Ateneo. Sottolinea, tuttavia, alcune criticità legate ad una apparente sovrapposizione di ruoli tra colleghi e volontari del FAI, nonché alla scarsa comunicazione agli utenti.

Il Delegato evidenzia come la prima questione sollevata sia ascrivibile alla Crui, sarà sottoposta dunque al Magnifico Rettore. Richiama tuttavia il comunicato del CUG inviato via mail a tutto il personale relativo ai fatti di violenza che hanno caratterizzato le cronache nazionali e internazionali.

Per altre questioni il Presidente propone di trattarle al punto 9. Varie ed eventuali.

Si procede con il punto **2. Approvazione seduta precedente.**

Il verbale della seduta del 20 aprile 2016 viene approvato, accogliendo le integrazioni inviate.

Vista la rilevanza dell'argomento, si anticipa la trattazione del punto **8. Fondo trattamento accessorio: aggiornamento.**

Il Delegato ringrazia innanzitutto la RSU per essersi fatta carico del tentativo di risolvere le problematiche in essere e per l'invio del documento, precisando che la parte pubblica non ha avuto il tempo necessario per confrontarsi sullo stesso visto che la documentazione è pervenuta 2 giorni prima della seduta. Esprime in ogni caso soddisfazione per l'intesa raggiunta e ritiene il documento un ottimo punto di partenza. A parere del Delegato, con tali premesse, sarà possibile convocare in tempi brevi una nuova seduta per procedere alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo 2014.

La RSU precisa che si tratta di un documento condiviso in un coordinamento della RSU con le OOSS, che parte dalla proposta dell'Amministrazione del 11 dicembre scorso, integrata con alcune proposte finali ed una clausola di salvaguardia.

Oltre alle irrinunciabili richieste espresse nel documento, ribadisce la necessità di mantenere la quantificazione degli importi dei due fondi analiticamente suddivisi e tiene a sottolineare due questioni fondamentali:

- La necessità di concordare con il MEF una più favorevole tempistica di rientro dal debito;
- L'esplicito impegno dell'Amministrazione, laddove emergesse l'esigenza di reclutare ulteriori figure di EP, a segnalare con puntualità al Consiglio di Amministrazione le criticità contingenti

Sottolinea, inoltre, di aver eliminato il riferimento alla sospensione delle indennità in caso di assenza superiore ai due mesi.

Il Delegato esamina le integrazioni proposte alla bozza di accordo. Ritiene di non aver nulla da eccepire in merito alla clausola di salvaguardia inserita; la proposta può quindi essere accolta. In merito al punto 4 (avvio immediato del processo di certificazione dei fondi per la contrattazione decentrata 2015), concorda sulla necessità di chiudere l'accordo 2014 e di avviare la procedura di costituzione dei fondi 2015. Informa altresì che è in corso una richiesta al MEF per concordare tempi di rientro dal debito sufficientemente dilazionati. Rinvia la proposta di Patrizia Chiari allo specifico punto dell'ordine del giorno relativo alla valutazione. Con riferimento al punto 1 (sblocco delle indennità), ricorda come il principio di ultrattività non sia nel caso specifico applicabile; l'accoglimento della richiesta è pertanto subordinato alla realizzazione del punto 4. Il Direttore generale precisa ulteriormente in ordine all'impossibilità di applicazione del principio di ultrattività.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

Il Delegato concorda sulla proposta di firmare un accordo 2014, in modo da poter sbloccare le relative indennità, e contestualmente predisporre un piano di rientro e siglare una preintesa 2015-2016, con evidenza delle indennità per le quali i fondi sono sicuramente capienti, da sottoporre ai Revisori per l'approvazione.

La RSU precisa che il fondo B, C, D è sicuramente capiente.

Il dott. Zucca precisa, tuttavia, che il pre-accordo deve riguardare tutte le categorie e che i fondi devono essere separati.

La CGIL concorda sulla proposta di chiudere il 2014, accelerare la certificazione del 2015 e contestualmente prevedere una preintesa 2015-2016, in modo da garantire un anticipo sulle indennità ancora da erogare.

Il Direttore generale riprende le richieste RSU-OOSS ed in particolare quella relativa all'integrazione del fondo con risorse discendenti dalla riorganizzazione. Spiega che per applicare il punto 2 (recupero risorse aggiuntive ex art. 87 c. 2 CCNL) è necessaria una riorganizzazione che preveda servizi e posizioni organizzative aggiuntive; la sua applicabilità dovrà pertanto essere discussa con i Revisori. L'Amministrazione si impegna a valutare tutte le opportunità per aumentare le poste del fondo, verificandone l'effettiva fattibilità.

In merito alla proposta di aumentare la parte fissa dell'IMA (punto 3), la RSU ricorda che la richiesta riprende un impegno già preso dalla precedente Governance.

La dott.ssa Pomici sottolinea che tale proposta era stata accolta in presenza di un fondo più capiente, un aumento dell'anticipo IMA quota base con un fondo accessorio più contenuto comporta una minore disponibilità di risorse da destinare alla parte variabile e alle altre voci. A questo proposito, il Direttore generale sottolinea la necessità di verificare l'entità degli importi.

La CISL sottolinea che l'incremento di spesa derivante da un aumento della quota base da 47 a 50€ mensili avrebbe un'incidenza ridotta sul fondo accessorio totale e sarebbe comunque un segnale positivo per i lavoratori.

Il Delegato ritiene che la richiesta, nella sostanza, possa essere accolta, fatte salve le necessarie verifiche sugli importi.

La dott.ssa Pomici, riprendendo le modifiche di RSU-OOSS all'ipotesi di accordo, ricorda che la sospensione dell'indennità per incarichi di responsabilità gestionale in caso di assenza prolungata è stata introdotta per evitare di pagare due volte la stessa posizione, laddove si renda necessario nominare un sostituto.

La CGIL, pur condividendone la ratio, non concorda sull'introdurre un'operazione ex-post, tale correttivo potrà essere previsto per il futuro.

La dott.ssa Bersani accoglie l'osservazione della CGIL; se ne parlerà per il 2017.

Terminati gli interventi il Delegato conclude precisando che l'Amministrazione provvederà a predisporre i documenti, ipotesi accordo 2014, piano di rientro e preintesa 2015-2016, tenendo conto delle proposte di parte sindacale e ad inviarli al tavolo di contrattazione almeno una settimana prima del prossimo incontro.

Il Dott. Zucca ed il Sig. Ramaoli chiedono ai presenti che si facciano portatori dell'istanza del personale di avere rappresentanti in Consiglio di amministrazione, proporzionali alla numerosità.

Il Delegato ritiene certamente condivisibile la richiesta.

La RSU chiede di conoscere quando potrà essere disponibile il fondo comune di Ateneo. La Dott.ssa Bersani ricorda che solo dopo l'approvazione del bilancio la quota può definirsi certificata. L'auspicio è di chiudere il bilancio a luglio. La RSU e le OO.SS. chiedono che di questo venga informato il personale in modo specifico.

Da ultimo il Delegato informa il tavolo circa l'incontro tenutosi con il personale di categoria EP, durante il quale è stato presentato lo stato dell'arte della situazione, esprimendo soddisfazione per il clima sereno e collaborativo, nonostante le difficoltà legate all'incapienza del fondo.

Il Direttore generale aggiunge che l'Amministrazione ha ritenuto di dover informare il personale di categoria EP, testimoniando il proprio impegno per risolvere la questione. Auspica inoltre che, sulla base delle ultime dichiarazioni del Ministro, vengano adottati provvedimenti normativi volti a sanare la situazione dei fondi accessori erogati in eccesso.

La seduta procede con la trattazione del punto: **3. Indennità incarichi rifiuti 2016.**

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

La dott.ssa Pomici ricorda che era stato fatto un avviso di selezione, sul quale veniva indicato l'importo annuo dell'indennità. Tuttavia, visti i problemi legati al fondo, è stato chiesto ai colleghi che avevano inviato la propria candidatura di confermare la disponibilità a ricoprire tale incarico, pur non potendo dare garanzia sull'indennità. Precisa che non ci sono state rinunce a seguito di tale comunicazione. Si procederà, pertanto, alla selezione.

Il Delegato ringrazia i colleghi che si sono impegnati pur in assenza di incentivo.

La CGIL chiede se, trattandosi di un incarico non previsto dal contratto, sia possibile far gravare tali indennità su risorse extra fondo.

La dott.ssa Pomici ribadisce che, anche su indicazione dei Revisori, tali indennità devono gravare sul fondo.

Si continua con la trattazione del punto: **4. Gruppo di lavoro Formazione.**

La dott.ssa Pomici precisa che, dal momento che le Commissioni discendono dagli Organi di governo, si è ritenuto di accogliere la richiesta sindacale prevedendo la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze in materia di formazione. Si procederà a richiedere i nominativi di parte sindacale, come di consueto, uno RSU e uno per sigla sindacale. Il gruppo di lavoro sarà coordinato dal Delegato.

La seduta procede con la trattazione del punto: **5. Gruppo di lavoro Rilevazione presenze.**

La dott.ssa Pomici ricorda che non è ancora stato comunicato il nominativo della UIL.

La UIL informa che sono emerse alcune criticità nella scelta del proprio rappresentante, garantisce tuttavia che il nominativo verrà inviato entro la fine della settimana.

Il gruppo di lavoro sarà coordinato dal Delegato, che esprime l'intenzione di convocare a breve la prima riunione.

Si procede con la trattazione del punto: **6. Valutazione individuale 2014-2015.**

Il Direttore generale precisa che la proposta di revisione del sistema di valutazione deriva dalla necessità di semplificare un processo lungo e burocratico, utilizzato peraltro per distribuire risorse esigue. La proposta, illustrata nel documento inviato, prevede l'attribuzione di un budget alle strutture calcolato sulla base degli FTE afferenti e del raggiungimento degli obiettivi. Questo sistema ha l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente i valutatori. Dovrà essere valutato il contributo della persona al raggiungimento della performance complessiva della struttura. Questa impostazione ha l'obiettivo di evitare che la valutazione venga percepita come una valutazione sulla persona, riducendo in questo modo anche i fattori di conflitto. Il contributo della persona dovrà essere valutato sulla base di tre elementi: pro attività, capacità relazionale, adeguatezza delle competenze professionali. Precisa che, sebbene non saranno ammesse distribuzioni a pioggia, si è deciso di non prevedere specifici vincoli di differenziazione per i valutatori.

La RSU ritiene il documento proposto un importante spunto da cui partire. Sottolinea, tuttavia, la difficoltà per il singolo dipendente a contribuire alla performance della struttura non conoscendo gli obiettivi attribuiti alla struttura di afferenza. Anche la UIL ribadisce tale criticità, in assenza di comunicazione degli obiettivi da parte dei responsabili.

Il Direttore generale ribadisce che, in un'ottica di massima trasparenza, gli obiettivi sono stati presentati in diverse sedi e pubblicati on-line. È stato inoltre indicato ai responsabili di darne comunicazione al personale afferente. Precisa, tuttavia, che gli obiettivi verranno utilizzati solo per definire il budget della struttura. La valutazione individuale dovrà far riferimento al contributo alla performance, vale a dire al buon funzionamento della struttura.

La CGIL prende atto che il documento del Direttore generale definisce nella sua premessa un approccio esattamente opposto alla metodologia sinora attuata, facendo in gran parte proprie le considerazioni e l'analisi delle criticità negli anni sempre puntualmente evidenziate dalle delegazioni sindacali. Sottolinea che le criticità osservate in passato non devono persistere. In particolare, ritiene importante migliorare la comunicazione al personale, chiarendo ex ante obiettivi e processi. Ricorda che la proposta dovrà poi essere integrata con tutti gli elementi della valutazione, in particolare diritti del valutato e Commissione di valutazione per eventuali ricorsi. A questo proposito, pone all'attenzione del tavolo anche la necessità di meglio definire il ruolo della commissione e i relativi poteri di intervento, valutando l'opportunità di attribuirle una posizione super partes.

La RSU evidenzia precedenti criticità, emerse durante le attività della Commissione valutazione nel 2014, imputabili all'assenza di un sistema sanzionatorio efficace da applicare ai valutatori che non rispettano le indicazioni. Rileva,

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

inoltre, il persistere in questa proposta di un possibile problema di oggettività del valutatore in dipartimenti e aree dirigenziali grandi, con molte persone da valutare, che potrebbero anche non lavorare direttamente con il valutatore.

La CISL sottolinea che il valutatore, nei casi in cui non è il responsabile diretto, può avvalersi di un co-valutatore. Ritiene, comunque, che alcune criticità siano legate all'anomalia di una copresenza di responsabili appartenenti a ruoli diversi, docente e tecnico-amministrativo.

Il Direttore Generale precisa che a tendere i segretari di dipartimento saranno posti come garanti del processo di valutazione all'interno della struttura, in modo che tutto il sistema di valutazione sia ricondotto a una scala gerarchica che parte dal DG. Per garantire una maggiore oggettività, ritiene che si potrebbe valutare l'ipotesi di prevedere una commissione per le valutazioni all'interno del Dipartimento; è tuttavia opportuno che siano le strutture stesse a scegliere la modalità migliore, anche sulla base della complessità.

La RSU sottolinea l'importanza di disporre di un sistema di valutazione serio. A tal fine, ritiene utile standardizzare una griglia di mansioni per le diverse categorie di dipendenti, in cui indicare come tali mansioni vengono svolte dai diversi soggetti. Evidenzia poi come l'insufficienza di risorse premiali distribuibili renda difficilmente giustificabile lo sforzo organizzativo richiesto dal processo di valutazione e non consenta la giusta valorizzazione del Personale. Ribadisce, inoltre, la necessità di invitare i Responsabili a comunicare tempestivamente ai collaboratori gli obiettivi definiti per la struttura che dirigono e sui quali verterà la valutazione. Rinnova l'invito a prevedere delle sanzioni da applicare ai valutatori che non rispettano le indicazioni della Governance, ad esempio non facendo i colloqui. In merito al documento, chiede un chiarimento relativamente al coinvolgimento del co-valutatore (può/deve essere coinvolto) e richiede di inserire una raccomandazione ai valutatori affinché evitino, come avvenuto in passato, valutazioni aprioristicamente penalizzanti per il personale in regime part-time.

La dott.ssa Pomici precisa che verrà richiamato l'obbligo di coinvolgere il co-valutatore, fatte salve eccezioni legate a trasferimenti richiesti per contrasti con il responsabile. La parte pubblica precisa, inoltre, che per il personale in regime part-time, l'importo dell'IMA viene comunque ridotto in base alla percentuale di part-time, applicando lo stesso principio previsto in caso di assenza. Non ci deve, invece, essere una penalizzazione nella valutazione.

La CGIL ricorda la precedente richiesta CGIL-CISL in merito alla valutazione e ai premi dei Dirigenti e dei Direttori di Dipartimento, tesa a una riflessione sulla valutazione a tutti i livelli. Ritiene necessario garantire un agevole accesso alle informazioni dall'interno e dall'esterno. A questo proposito richiama, a titolo esemplificativo, il "nuovo sistema di rilevazione presenze" attualmente neanche in fase di avvio e riportato su vari documenti ufficiali dell'Amministrazione come obiettivo già per l'anno 2013. Sottolinea comunque di non voler con questo rallentare l'avvio del processo di valutazione del personale. Il Direttore Generale esprime la propria disponibilità ad illustrare i criteri di valutazione e di erogazione del risultato. Ricorda, peraltro, che nel piano integrato della performance viene definito il processo di valutazione di tutti i ruoli e nella Relazione sulla Performance si dà conto dell'andamento dell'anno.

Nella sezione 'Amministrazione trasparente', è pubblicato il link alla pagina della Performance, che riporta i Piani e la Relazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione dal 2011 ad oggi. È pubblicato anche il catalogo obiettivi definito ad inizio anno. Attualmente è in corso l'usuale fase di revisione di metà anno che si concluderà con l'aggiornamento del catalogo anch'esso pubblicato.

CGIL e CISL prendono atto di quanto riferito dal Direttore Generale e si impegnano comunque a far pervenire al tavolo un documento più dettagliato in modo tale da poter affrontare l'argomento con riferimenti precisi e in tempi adeguati.

Il Delegato conclude questo punto proponendo di fare una sintesi delle osservazioni e riproporre un documento con alcune integrazioni, in modo da poter avviare il processo di valutazione per gli anni 2014-2015.

Canova esce alle ore 17,10.

La seduta procede con la trattazione del punto: **7. Criteri di distribuzione conto terzi.**

La dott.ssa Pomici, riprendendo la richiesta della RSU, precisa che il punto si riferisce in realtà alla distribuzione del fondo comune di ateneo, mentre oggetto di studio del gruppo di lavoro appositamente costituito è la distribuzione del conto terzi nelle strutture.

In questa sede, invece, si deve valutare come distribuire il fondo comune di ateneo, in modo da avere già definito i criteri nel momento in cui sarà chiuso il bilancio 2015.

La RSU chiede di essere informata il prima possibile della cifra di cui si disporrà come fondo comune e in particolare della quota aggiuntiva.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

La dott.ssa Bersani precisa che la comunicazione ufficiale dell'importo del fondo comune di ateneo sarà possibile solo a chiusura del bilancio, spiegando che i tempi più lunghi derivano dall'avvio della contabilità economica.

La UIL e la CISL chiedono chiarimenti in merito alla volontà di utilizzare la valutazione come criterio per la distribuzione del fondo comune di ateneo e alla tipologia dei fondi (solita quota o parte aggiuntiva) cui si riferisce.

Il Direttore generale precisa che non è possibile distribuire il fondo comune sulla base dei precedenti criteri, di fatto sulla base delle presenze. Ricorda che ci sono anche delle osservazioni dei Revisori in tal senso.

La dott.ssa Bersani precisa che ci si riferisce all'importo complessivo del fondo comune.

La RSU chiede che la quota storica di Fondo Comune di Ateneo possa essere distribuita secondo gli usuali criteri, anche per non penalizzare ulteriormente il personale, e che si ragioni sui criteri per la distribuzione della quota aggiuntiva.

Il Delegato chiede al tavolo di valutare se sottoporre le modalità di distribuzione del fondo comune di ateneo al gruppo di lavoro già costituito per l'analisi della distribuzione del conto terzi.

Dopo ampia discussione, il tavolo decide di rinviare al gruppo di lavoro l'analisi di questo punto, lasciando la possibilità di modificarne i componenti a seguito dei nuovi compiti attribuiti.

Su richiesta della parte sindacale, l'Amministrazione invierà una comunicazione al personale per informarli del ritardo nell'erogazione del fondo comune di ateneo, spiegandone i motivi.

In conclusione, si passa al punto **9. Varie ed eventuali.**

Interviene il sig. Ramaioli chiedendo un aumento dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo in consiglio di dipartimento, anche al fine di sviluppare un maggior senso di appartenenza. La CISL ritiene che sarebbe utile prevedere una rappresentanza proporzionata al numero di tecnici amministrativi afferenti al dipartimento, questo permetterebbe un maggior riequilibrio delle componenti rappresentate soprattutto per i dipartimenti più grandi. Si ricorda che il Regolamento generale di Ateneo prevede già un elemento di proporzionalità. Il Delegato esprime la propria condivisione per la richiesta di aumentare la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, che auspica sia accolta, pur precisando che non è di competenza della contrattazione.

Il Delegato riprende la richiesta pervenuta dalla CISL relativa ad un aggiornamento in merito a eventuali compensi previsti per il personale tecnico-amministrativo che ha fatto parte di commissioni di vigilanza per l'accesso dei medici al I anno delle Scuole di specializzazione di area sanitaria.

La dott.ssa Pomici precisa che si pensava di poter prevedere l'erogazione di un compenso sulla base di una nota ministeriale, tuttavia, il Collegio dei Revisori ha espresso la propria contrarietà in una nota che viene letta al tavolo.

Il Delegato sottolinea la buona fede dell'Amministrazione. Il Direttore generale propone di tenere conto di queste attività nell'ambito delle indennità per la partecipazione ai seggi, in sede di firma dell'accordo sul trattamento accessorio.

Il Direttore Generale lascia la seduta alle ore 17,30.

Ramaioli esce alle ore 17,40

Il Delegato riprende la richiesta congiunta CGIL-CISL in merito alla programmazione del personale tecnico-amministrativo e alla mobilità interna ed esterna.

La CGIL sottolinea che l'ultima programmazione triennale del personale è stata inserita all'ordine del giorno della contrattazione - dalla precedente Governance - nella seduta del giugno 2013, mentre l'attuale Governance ha trattato l'argomento solo come "comunicazione" unicamente nel luglio 2014. Sottolinea la rilevanza di questi argomenti per la contrattazione nonché le specifiche previsioni contrattuali che non prevedono ovviamente potestà di programmazione per la delegazione sindacale - prerogativa, come dispone la normativa, degli Organi di Governo - ma diritto all'informazione.

La dott.ssa Pomici precisa che il documento di programmazione PTA 2016-2018 verrà portato agli Organi di governo a luglio o a settembre, pertanto non era ancora pronto per questa contrattazione. Anticipa che l'obiettivo dell'Amministrazione sarà di portare al massimo possibile il turn-over. Fornisce, inoltre, un aggiornamento in merito alla programmazione 2013-2015, che prevedeva 5 punti organico per il personale tecnico amministrativo da impiegare secondo criteri specifici. Illustra come sono stati impiegati, specificando che non sono ancora stati utilizzati tutti.

La dott.ssa Pomici ricorda che un'analisi relativa alla mobilità interna era allegata all'informativa inviata annualmente ai sindacati entro il 31/1.

Il tavolo concorda di rinviare formalmente i punti relativi alla programmazione PTA e alla mobilità all'ordine del giorno della prossima contrattazione, in modo da poterli trattare più approfonditamente e alla luce di documenti strutturati.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 14/06/2016

De Leonardis e Chiari escono alle ore 17,50.

La RSU rileva un problema di comunicazione in merito alle modalità di partecipazione al corso di sensibilizzazione ai problemi legati alle dipendenze da alcool e gioco d'azzardo. Il Delegato accoglie l'indicazione di prevedere per le prossime iniziative una maggior completezza informativa.

Il Delegato riprende le richieste inviate dalla RSU.

In merito alla pubblicazione del nuovo regolamento missioni, la dott.ssa Bersani precisa che non è ancora in vigore.

In merito alla mancata accettazione dei ticket alla mensa di via Bassi, la dott.ssa Pomici precisa che il problema è stato tempestivamente risolto. Precisa che, comunque, si tratta di un problema legato alla convenzione tra gli esercenti e la ditta fornitrice di ticket, su cui l'Università non può intervenire. Si ricorda, inoltre, che la ditta fornitrice viene individuata nell'ambito di una gara nazionale Consip.

La dott.ssa Pomici precisa che non è stata comunicata la risoluzione del problema in quanto non riguarda tutto il personale ma un gruppo di colleghi, non facilmente individuabile.

La dott.ssa Bersani informa che, anche su richiesta degli stessi segretari, è stato redatto un documento con l'indicazione della mission, delle aree di responsabilità e quindi delle funzioni dei segretari di dipartimento, in modo che possano svolgere meglio e in modo più omogeneo i loro compiti.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 18,00.

Il Segretario
(Dott.ssa Ileana Pomici)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)

Posizione CUB-SUR sulla firma dell'accordo 2014

Nel tentativo di agevolare la trattativa per la stipula dell'Accordo 2014 e di risolvere la situazione di "stallo" che caratterizza la discussione al Tavolo allo stato attuale, la O.S. CUB-SUR ritiene di formalizzare le condizioni imprescindibili per il raggiungimento della firma dell'Accordo, cui la nostra O.S. partecipa per tramite della delegata presente al Tavolo.

1) Applicazione art. 87 comma 2 in fase di certificazione dei fondi 2015

La mancata reiterazione nel testo della Legge di Stabilità 2015 dei vincoli alla crescita del salario accessorio (art. 9 comma 2-bis DL 78/2010) e delle retribuzioni individuali ordinariamente spettanti (art. 9 comma 1 DL 78/2010), comportano la cessazione del vincolo del fondo al livello dell'anno 2010. Di conseguenza cessano con decorrenza 31/12/2014 tutti gli obblighi di decurtazione dei fondi del salario accessorio che avevano caratterizzato, per tutta la P.A., la fase di "blocco" del periodo 2011-2014.

Il mutato quadro normativo, pur in considerazione del panorama di attuale incertezza derivante in Unipv dal ricalcolo deciso dall'Amministrazione sui fondi del salario accessorio, ci permette di valutare come assolutamente concreta la circostanza che si verifichi, rispetto alla certificazione provvisoria del fondo 2014 effettuata dai Revisori dei Conti, un aumento sensibile delle poste stabili della certificazione dei fondi 2015 e 2016 per effetto della riconduzione permanente al fondo delle poste stabili derivanti dalle cessazioni intervenute dal 2010 a oggi (differenziali PEO, RIA cessati) e dei passaggi di carriera (differenziali PEO in caso di passaggio a categoria superiore).

Com'è noto, l'art. 1 commi 189 e 191 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) ha previsto che a decorrere dall'anno 2006 il complessivo ammontare dei fondi per la contrattazione integrativa non può eccedere quello dell'anno 2004, incrementato degli importi fissi previsti dai CCNL che non siano già confluiti nei fondi dell'anno 2004.

Rimane pertanto in vigore la possibilità di incrementare ulteriormente il fondo, a condizione che siano rispettate le circostanze previste dal CCNL 2006-2009.

La posizione di questa O.S. è che tale opportunità sia applicabile all'Università di Pavia ai sensi dell'art. 87 comma 2 che cita *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio"*.

L'art. 87 comma 2 è applicabile su risorse stabili all'Università di Pavia a seguito dell'**attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione**. La riorganizzazione deliberata in data 22/12/2015 a partire dal riordino delle aree Dirigenziali avrà ricadute su tutta la struttura amministrativa, reiterando i propri effetti anche nell'anno 2016. E' innegabile che tale riorganizzazione interessa una parte consistente delle strutture dell'Università di Pavia e senza dubbio comporterà un aumento delle prestazioni del personale in servizio. Si tratta di una riorganizzazione di carattere definitivo, che "a cascata" produrrà i suoi effetti in termini di razionalizzazione delle strutture (anche in considerazione della revisione degli incarichi del personale di categoria EP), di attivazione di nuovi servizi e al rafforzamento di quelli esistenti.

Vale la pena citare da ultimo due importanti pareri, non certo di area sindacale, che contribuiscono a chiarire il quadro normativo.

- 1) Tutte le circolari del Mef nel periodo di blocco, da ultima anche quella che fornisce indicazioni sulla compilazione del fondo per il salario accessorio del 2014, continuavano a prevedere la possibilità di incrementare il fondo con risorse stabili ai sensi dell'art. 87 comma 2, pur rimanendo in vigore i limiti citati del DL 78/2010.
- 2) L'ARAN con parere dell'11/11/2010 (UNI_017) sostiene: *"Si rileva che l'art. 87 comma 2 del CCNL dell'16.10.2008 relativo al personale del comparto Università può trovare applicazione a condizione che siano rispettate le norme legislative relative al ridimensionamento dei fondi e le condizioni prescritte dalla normativa contrattuale stessa"*.

Si propone pertanto di inserire una clausola a margine del Contratto integrativo, con cui le Parti si danno atto che in fase di certificazione del fondo per il salario accessorio 2015 troverà piena applicazione l'art. 87 comma 2, con l'introduzione di risorse stabili per un valore definito in € 250.000 sui fondi di cui all'art. 87.

Tale incremento è da considerarsi come condizione necessaria per applicare correttamente sugli anni 2014 e 2015 il principio di "solidarietà" di tutte le categorie proposto dall'Amministrazione. A tale proposito, prendiamo atto della posizione dell'Amministrazione sul prestito tra i due fondi art. 87 e art. 90. Una posizione che evidentemente fa seguito alla difficile situazione venutasi a creare sulla capienza del fondo 2014. Pur convinti che la situazione d'incapienza del fondo 2014 sia del tutto temporanea e che ci troviamo in una fase in cui la contrattazione sta operando in base a certificazioni provvisorie, siamo disponibili a individuare soluzioni per uscire dall'eccezionalità della situazione.

Segnaliamo che gli incrementi deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla quota di prelievo del conto terzi rappresentano a nostro avviso un segnale concreto, e che senza dubbio apprezziamo, da parte dell'Amministrazione nel tentativo di risolvere la questione del debito senza penalizzazioni nei confronti del personale.

Non possiamo tuttavia non registrare che tale provvedimento sia stato adottato in una fase provvisoria, in altre parole in una fase in cui l'unico dato disponibile era costituito da alcuni rilievi avanzati dai Revisori dei Conti sul fondo dell'anno 2014 (documenti di luglio 2015).

Riteniamo completamente superata questa fase dopo le ultime dichiarazioni dell'Amministrazione stessa alla stampa locale circa la necessità di rivedere i conteggi effettuati dal 1999 a oggi e, conseguentemente, le ipotesi di debito inizialmente individuate dai Revisori stessi per il periodo 2010-2014.

Proprio alla luce di tali novità, la nostra O.S. ritiene che le risorse già stanziare a tale titolo (aumento prelievo conto terzi) saranno necessariamente conteggiate in un futuro piano di "rientro dal debito", ma che gli aumenti stimati dovranno essere oggetto di comparazione con il nuovo ammontare del debito che dovesse essere ricertificato.

Giudichiamo pertanto prematuro e fuorviante porsi l'obiettivo di raggiungere già ora un accordo complessivo o che a qualsiasi titolo contempra ipotetici scenari di "rientro dal debito" che non trovano a oggi ragione di essere.

Tutta la questione dell'eventuale debito per gli anni pregressi troverà a nostro parere una soluzione definitiva una volta terminati i calcoli dell'Amministrazione e superata la necessaria fase di confronto con la Parte sindacale.

2. Applicazione art. 5 comma 4 CCNL "Ultrattività del contratto":

Per superare la fase di frattura con il personale aperta con la decisione di sospendere le indennità, circostanza per la quale abbiamo posto alcuni quesiti direttamente al Rettore e siamo a oggi in attesa di risposta, proponiamo di inserire nell'Accordo 2014 una clausola come di seguito riportata:

Termini di efficacia del presente contratto

Le Parti sono consapevoli del fatto che si sia aperta una fase di ridefinizione della consistenza dei fondi, a causa della verifica su eventuali poste da decurtare e altre ancora da inserire nei fondi degli anni precedenti, a causa di errati calcoli. Le parti si danno atto che la mancata reiterazione dei vincoli alla crescita del salario accessorio (art. 9 comma 2-bis DL 78/2010) e delle retribuzioni individuali

ordinariamente spettanti (art. 9 comma 1 DL 78/2010), vincoli che cessano i propri effetti al 31/12/2014, permettono di considerare verosimile un aumento delle poste stabili della certificazione dei fondi 2015 e 2016 rispetto alla certificazione provvisoria del fondo 2014 effettuata dai Revisori dei Conti.

Tutto ciò premesso, le Parti stipulano quanto segue:

Provvisoriamente - e nelle more della sottoscrizione di un successivo contratto per gli anni 2015, 2016, 2017 e seguenti - con il fine di contemperare l'interesse dei dipendenti a un'adeguata retribuzione con l'esigenza dell'Amministrazione di migliorare e mantenere elevate la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività e dei servizi istituzionali e per garantire la continuità dei servizi essenziali:

- 1) le indennità aventi carattere di certezza, continuità e ripetitività mensile previste alle lettere a) "indennità di responsabilità"; c) "rischio, disagio, autisti e reperibilità"; d) "indennità mensile", con i criteri e con gli stessi importi definiti nel presente accordo 2014, tornano a essere erogate in continuità fino alla sottoscrizione di successivo contratto, sulla base del principio dell'ultrattività dell'efficacia dei contratti collettivi integrativi in vigore di cui all'art. 5 comma 4 CCNL;
- 2) continuano a essere erogate le indennità di posizione previste per le categorie EP, nella misura prudenziale del 60% di quanto erogato per l'anno 2014 per ciascun incarico. Le parti si danno atto in ogni caso che gli incarichi EP per l'anno 2016 sono oggetto di revisione e che la definizione circa la correlazione delle nuove indennità agli incarichi derivanti dalla riorganizzazione riveste carattere di urgenza.
- 3) le parti si danno atto che il CCNL art. 76 comma 3 prevede l'attribuzione di un incarico equivalente in termini economici con il riconoscimento di un'indennità di posizione non inferiore al 10% del valore della precedente indennità. In attesa della verifica sulla capienza dei fondi ex art 90 per gli anni 2015 e 2016, per la remunerazione degli incarichi "ad interim" saranno liquidate in ultrattività risorse - in via provvisoria - da definirsi con successivo accordo da stipulare non oltre il mese di settembre 2016, previa le opportune verifiche sulla capienza dei fondi per i rispettivi anni.

A seguito della sottoscrizione definitiva del presente Contratto, e necessariamente dopo il superamento dei necessari controlli sulla compatibilità dei costi da parte degli Organi preposti, saranno erogate a titolo di arretrato le indennità provvisoriamente sospese con decorrenza dicembre 2015. Tutte le indennità citate al presente articolo ai punti 1) e 2) saranno, dall'entrata in vigore del presente contratto, regolarmente liquidate mese per mese, con prima decorrenza dal mese successivo a quello della sottoscrizione definitiva.

Le parti si danno atto in ogni caso che le parti variabili legate a risultato saranno saldate solo a seguito della stipula degli accordi per i rispettivi anni di riferimento.

Resta inteso che con la sottoscrizione dei successivi accordi si provvederà a modulare a saldo, laddove necessario, le indennità erogate provvisoriamente a titolo di ultrattività per gli anni 2015 e 2016, in compensazione dei maggiori o minori importi definiti negli accordi stessi.

Resta inteso che i criteri di distribuzione del conto terzi (fondo comune) per l'anno 2015, incluse le maggiorazioni deliberate dal CdA, troveranno puntuale definizione in sede di contrattazione dell'Accordo per il salario accessorio anno 2015.

Tanto si comunica per agevolare la trattativa in corso e arrivare a un risultato utile nell'interesse di tutto il personale e della corretta prosecuzione dei servizi alla didattica e alla ricerca dell'Università di Pavia.

Distinti saluti,

Pavia, 13/06/2016

CUB-Scuola Università Ricerca (Pavia)

(Davide Cremaschi)



CUB (Pavia)

(Rocco Lamanna)

